Anno XLVI - N. 84

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 24 marzo 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

IL VIAGGIO DELL'IMPERATORE DI GERMANIA

L'arrivo a Vienna

VIENNA, 23. — Stamane è arrivato l'imperatore Guglielmo, col figlio Augusto Guglielmo, la consorte di questi, Alessandra Vittoria, e la figlia Vittoria Luisa. Si fermeranno qui un giorno, per far visita all'Imperatore Francesco Giuseppe.

I quartieri intorno al castello di Schönbrunn sono decorati con bandiere e con festoni. Molto prima dell'ora dell'arrivo di Guglielmo, masse di popolo si riversarono nelle vie che conducono al castello per salutare l'ospite. La stazione di Penzing è adornata con bandiere, festoni e fiori. Una compagnia dell'82.o fanteria, con bandiera e musica, fa il servizio d'onore. A poco a poco affluiscono alla stazione gli arciduchi, i dignitari di Corte, i diplomatici. Dei primi l'arciduca Leopoldo Salvatore rappresenta l'Imperatore Francesco Giuseppe; sono presenti poi gli arciduchi Francesco Salvatore, Pietro Ferdinando, Carlo Alberto.

Non c'era servizio d'onore perchè la visita ha carattere privato.

Alle 11 il treno che trasportava Guglielmo entrò in stazione. La musica intonò l'inno germanico. L'imperatore scese dal treno: indossava la divisa di maresciallo. Salutò cordialmente l'arciduca Leopoldo Salvatore e gli altri arciduchi presenti; quindi la coppia principesca Augusto Guglielmo e Vittoria Luisa salutò alla sua volta gli arciduchi.

Poco dopo si formò il corteo. Le carrozze di Corte erano chiuse, a causa della pioggia. Guglielmo prese posto nella prima insieme con l'arciduca Leopoldo Salvatore. Fra gli evviva della folla che assiepava le vie, l'imperatore si avviò al Castello di Schönbrunn, ove giunse alle 11.30.

L'incontro fra i due monarchi avvenne alla cosidetta scala bianca, e fu cordialissimo. I sovrani si strinsero la mano e si baciarono parecchie volte. L'Imperatore Francesco Giuseppe diede quindi cordialmente i benvenuti al principe Augusto Guglielmo ed alle due principesse. Poi l'Imperatore Francesco Giuseppe, che indossava la divisa di tenente maresciallo prussiano e portava la fascia dell'ordine dell'Aquila nera, accompagnò gli ospiti negli appartamenti destinati loro. I due monarchi rimasero a colloquio segreto parecchi minuti. Poscia gli imperatori ricevettero gli arciduchi e le arciduchesse, che intanto erano giunti da Penzing.

I due sovrani ebbero un altro colloquio segreto, quando l'imperatore di Germania si recò a restituire la visita all'Imperatore Francesco Giuseppe. Nel frattempo i dignitari e i ministri si erano radunati nella sala detta di Maria Teresa, ove l'imperatore di Germania si recò poco dopo per le presentazioni.

Alle 12.45 ci fu la colazione di famiglia, alla quale parteciparono solo i sovrani e gli arciduchi.

Quindi l'imperatore Guglielmo ha ricevuto in udienza particolare il ministro degli esteri conte Berchtold.

Il seguito dell'imperatore

Del seguito dell'imperatore Guglielmo fanno parte il gran maresciallo di Corte conte Eulenburg, il colonnello generale von Plessen, i generali «à la suite» Gontar e von Chelius, il capitano di marina de Bülow, il medico di Stato maggiore dott. Niedner, il capo del gabinetto civile del Vallentini, il capo del gabinetto militare de Lyncker, il capo del gabinetto di marina de Müller e, come rappresentante del ministero degli esteri l'inviato barone de Ienisch. Prendono inoltre parte al viaggio come ospiti dell'imperatore, da Venezia in poi il principe Fürstenberg, il parroco superiore militare Goens, il generale di fanteria von Löwenfeld, e il pittore di marine prof. Bohrdt.

Un saluto al Sovrano d'Italia

BERLINO, 23. — Il *Lokal Anzeiger* scrive, in occasione del viaggio dell'imperatore Guglielmo, che tutti gli amici della triplice, alleanza sono lietissimi che l'imperatore si incontri anche col re d'Italia, perchè la forza della triplice è con ciò provata al mondo intero. Il fatto che il re d'Italia profitta del breve soggiorno dell'imperatore a Venezia, per incontrarsi con lui, aumenta ancora maggiormente le vive simpatie del popolo tedesco per questa nobile figura di sovrano.

I commenti della stampa viennese

VIENNA, 23. — I giornali salutano con cordialissimi articoli l'arrivo dell'imperatore di Germania rilevando anche l'imminente intervista tra l'Imperatore Guglielmo, e Re Vittorio Emanuele a Venezia.

Il *Neues Viener Tageblatt* scrive: Se questa volta all'incontro del nostro imperatore con l'amico imperatore Guglielmo, segue un convegno dell'imperatore Guglielmo, con re Vittorio Emanuele, ciò segna una conferma di un fatto che veramente non ha bisogno di alcuna conferma. La forza della Triplice, la solidità di questo capolavoro della diplomazia europea in verità non ha bisogno di documentazione.

Le giornale di Vienna e di Venezia manifesteranno però a tutti gli uomini di buona volontà, che nessun incidente può scuotere l'idea dell'alleanza.

La *Neue Freie Presse* dice: Gli incontri dell'Imperatore di Germania con i suoi alleati a Vienna ed a Venezia, dimostrano, ed in ciò sta la loro importanza politica, la concordanza dei sentimenti personali, dei sovrani amici, con gli interessi politici degli stati e col desiderio di pace delle nazioni.

La partenza per Venezia

VIENNA 23. — Il colloquio del ministro degli esteri coll'imperatore Guglielmo durò un ora. Poscia l'imperatore prese il the all'ambasciata.

Alle ore sette e mezzo ebbe luogo il pranzo a corte al castello di Schönbrunn, ove Guglielmo si intrattenne fino all'ora della partenza.

La visita di Guglielmo alla corte di Vienna ebbe un carattere intimo. Il tempo in tutta la giornata fu piovoso

L'ambasciatore tedesco a Venezia

VENEZIA, 23. — Stamane è arrivato l'ambasciatore tedesco Jagow.

Una sintomatica intervista col ministro degli esteri turco

La Turchia spera sempre ma un po' meno nella protezione delle potenze

Accetta di iniziare la pace ma non bisogna parlare di annessione

COSTANTINOPOLI, 23. — Il giornale *Sabah* pubblica lunghe dichiarazioni del ministro degli esteri molto ottimiste sulla situazione generale.

Assim Bey rileva che le relazioni della Porta, con tutti i paesi balcanici sono considerevolmente migliorate. Il ministro nota l'amore dell'Austria-Ungheria per la pace. Dice di non credere che l'ordine sarà turbato nei Balcani; esso anzi si rafforzerà mercè la serie di misure a riforme prese dalla Porta.

Assimbey non crede alle voci che le potenze eserciteranno sulla Porta una pressione per la pace coll'Italia. Le amnirevoli relazioni con le potenze e i principi di diritto internazionali escludono simile passo che risveglierebbe varie mire ambiziose. E' incomprensibile coll'onore da parte delle potenze proporci d'accettare ciecamente le condizioni dell'Italia. L'Europa sa essere tradizione della nazione ottomana affrontare ogni pericolo per l'onore nazionale. Una pressione sarebbe incompatibile anche colle assicurazioni di neutralità date dalle potenze.

Il ministro ritiene che nepppure che la Russia rimetterà alla Porta una nota sgradita in nome delle potenze o in suo proprio nome. Il ministro non crede che le potenze riconosceranno l'annessione della Tripolitania. E' inoltre assolutamente impossibile ritirare le truppe turche combattenti eroicamente. Le potenze non decisero ancora la forma del passo da fare a Costantinopoli, ma Assimbey non dubita che sarà identico a quello fatto a Roma. Accettiamo di iniziare i negoziati di pace, ma non bisogna parlare di annessione.

Quanto alla concentrazione delle truppe russe il ministro delle informazioni rassicuranti.

Le relazioni della Turchia colla Russia continuano ad essere amichevoli, nè muterano pel richiamo di Tcharihow. Il ministro degli esteri russo dichiarò all'ambasciatore ottomano a Pietroburgo che se il richiamo Tchaarykow determinerà un mutamento nella politica russa lo sarà per dimostrare la maggior sincerità. La nomina ad ambasciatore russo di Giers godente fama di amico della pace costituisce una sufficiente garanzia.

Le insistenti voci sul colpo decisivo nell'Egeo

VIENNA, 23. — La *Zeit* ha da Parigi che, secondo notizie colà giunte, a Roma si sarebbe convinti che la flotta italiana riprenderà l'offensiva entro 24 ore. Altre voci dicono che le operazioni sarebbero già incominciate. Il governo italiano ricusa ogni informazione. A mezzogiorno ieri si diceva che la flotta era già diretta verso i Dardanelli e si faceva precedere da alcune vecchie navi da guerra sacrificandole per forzare il passaggio. Si aprla di un blocco di Salonicco e di una dimostrazione navale dinanzi a Smirne. Nei circoli politici romani si dice che il re ed il Governo tenteranno di fare un colpo decisivo contro la Turchia durante il soggiorno dell'imperatore di Germania a Venezia.

La stampa turcofila di Vienna esprime qualche speranza di pace

VIENNA, 23. — La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli: Vi sono ancora poche probabilità per la conclusione della pace, causa la questione relativa alla sovranità della Tripolitania. Ma la Porta non si dimostra intransigente. Gli uomini di stato turchi sono del parere che il prestigio ottomano in Persia ed Asia Minore sia in pericolo, quanto nella stessa Tripolitania specialmente in causa del movimento delle truppe russe nella Persia che fanno comprendere l'intervento della Russia nel conflitto italo-turco. E perciò che la conclusione della pace offre difficoltà di forma, ma lascia adito a qualche speranza.

Come si assassina in Turchia

ATENE, 23. — *L'Agenzia di Atene* pubblica: Il brigante turco Omer ha assassinato ieri l'altro presso Berria in Macedonia il notabile greco Prosperis. Non è stato iniziato alcun procedimento penale contro l'assassino.

La crisi delle miniere è entrata nella fase risolutiva?

LONDRA, 23. — La proposta dei proprietari di miniere tendeva a stabilire che il salario minimo, quando sarà fissato dai consigli regionali, non abbia effetto retroattivo. La proposta che era stata presentata ai Comuni venne ritirata.

La Camera approvò l'emendamento presentato dal governo ai cui termini le istituzioni del salario minimo non dovranno ridurre il salario a nessun minatore ricevente attualmente una paga superiore a quella del salario minimo che fisseranno i consigli regionali.

Una seduta di 13 ore

La seduta della Camera dei Comuni durò 13 ore e mezza e terminò respingendo l'emendamento di Enoch Edwards fissante che i salari minimi saranno quelli stabiliti dalla Federazione dei minatori.

In principio della seduta Asquith annunciò che il bill sul salario minimo si discuterà sabato alla Camera dei comuni in terza seduta. Lunedì si inizierà la discussione alla Camera dei lordi. La discussione degli articoli del bill è continuata oggi soltanto formalmente, in attesa del risultato dei negoziati iniziati al di fuori, perchè Asquith fece chiamare presso di sè Ratcliff Ellis segretario del comitato consultivo dei padroni. Il capo dell'opposizione Bonar Law partecipò a questa conferenza. I negoziati erano motivati dal fatto che durante la discussione pomeridiana Ramsay Macdonald dichiarò, però senza impegnare formalmente la Federazione dei minatori, che i minatori rinuncierebbero all'incorporazione della scala dei salari minimi regionali nella legge e vorrebbero solo includere nel bill le cifre di cinque e due scellini pel salario minimo. La divergenza fra minatori e padroni, è dunque ridotta alla questione dell'accettazione di queste due cifre. Macdonald promise di dire, stasera se la federazione lo autorizzerà ufficialmente a rinunciare all'inclusione della scala dei salari nella legge. La conferenza che si tiene aldifuori della Camera è dunque tale da influire nella soluzione del conflitto.

La situazione sempre più grave

I sindacati del Derbyshire i cui fondi ammontano a 7 milioni 500 mila franchi spesero già un milione e mezzo in sussidii allo sciopero. Si dice ufficialmente che il lavoro non ricomincierà nei pozzi finchè i lavoratori della superficie non riceveranno l'aumento di salario.

La situazione comincia a peggiorare in tutta la Gran Bretagna.

A Port Hull vi sono ventotto vapori e trentasei imbarcazioni inattive, 7 mila disoccupati e vi è grande miseria. Si può colle debite proporzioni fare un quadro analogo in tutti gli altri porti brittanici. La paralisi continua svilupparsi in tutti i centri industriali. Le ferrovie continuano a ridurre il servizio.

200 mila uomini di più nell'esercito germanico

BERLINNO, 23. — A proposito del nuovo progetto di legge sugli armamenti il *Lokal Anzeiger* scrive: Quando il progetto sarà approvato il nostro esercito sarà pronto a tutte le esigenze di una guerra con una o con parecchie potenze.

La *Morgen Post* dice che l'esercito tedesco, compresa la riserva territoriale, si trova in virtù del nuovo progetto accresciuto di 200 mila uomini.

Il *Lokal Anzeiger* ritiene che si rafforzerà la marina. Soltanto nel 1920 scrive il giornale tutte le costruzioni annunziante dall'attuale progetto saranno compiute, e così l'Inghilterra avrà raggiunto una superiorità che noi non riusciremo mai a conseguire e bisogna pensare che i suoi preparativi militari sono diretti da qualche anno contro la Germania.

La rivoluzione ha trionfato al Paraguay

BUENOS AYRES, 23. — Telegrammi dalla frontiera del Paraguay annunziano che i rivoluzionari sono padroni di Assuncion. Il presidente Pega e la maggior parte dei membri del governo si sono rifugiati su navi brasiliane ed argentine, ed altri si sono rifugiati alle legazioni estere.

GLI STATI UNITI E L'AMERICA LATINA
La missione del segretario Kuox

WASHINGTON, 23. — Il segretario di stato Knox inviò dall'incrociatore *Washington* al dipartimento dello stato un radio telegramma annunciante che gli obiettivi del viaggio nell'America latina furono raggiunti. Benchè lo scopo esatto del viaggio di Knox non sia stato mai annunciato ufficialmente credesi però che le basi di un accordo che renda più intime le relazioni fra gli Stati Uniti e l'America latina per prevenire ogni conflitto diplomatico e commerciale.

Le nuove occupazioni della Spagna

MELILLA, 23. — Tre colonne occuparono la posizione di Sanmar al nord di Tuniat situate quattro chilometri dall'Ued di Kest. Quattro soldati sono stati messi fuori di combattimento.

LA SITUAZIONE E' INVARIATA

TRIPOLI, 23. — Ufficiale. — *Nessuna novità. Ieri sono rientrate a Tagiura da Gefara molte famiglie del luogo con oltre 1000 capi di grosso bestiame e con 500 pecore.*

BENGASI, 23. — Ufficiale. — *La situazione è invariata. Il mare impedisce gli sbarchi.*

DERNA, 23. — Ufficiale. — *Nessuna novità.*

L'istruttoria per l'attentato al Re

ROMA, 23. — La *Vita* dice che per una improvvisa indisposizione del cav. De Luca; l'istruttoria intorno all'attentato del Re è stata affidata al cav. Longhi consigliere di Corte d'Appello coadiuvato dal sostituto procuratore del Re cav. Giampietro. Il *Messaggero* dice che tutte le traccie visibili della colluttazione che ebbe ad impegnare il d'Alba al momento in cui commise l'attentato con i borghesi che volevano linciarlo sono scomparse. I sanitari del carcere lo hanno accuratamente visitato trovandolo in ottime condizioni di salute.

La condizioni del maggiore Lang

ROMA, 23. — *Contrariamente alle disposizioni prese ieri dai medici il maggiore Lang non può abbandonare il letto, perchè subì stamane una nuova medicatura che lo disturbò alquanto. I medici acconsentiranno che Lang cominci abbandonare il letto per qualche ora solo nei primi della prossima settimana.*

I funerali del generale Sani

ROMA, 23. — Stamane alle 10 partendo dall'abitazione dell'estinto in Via Umbria, hanno avuto luogo i funerali del senatore generale Sani. Prestava servizio d'onore il primo reggimento granatieri con bandiera e musica.

Alla stazione hanno parlato commemorando l'estinto il presidente della Deputazione Provinciale di Rovigo comm. Vianello ed il generale Pagani. Ha risposto ringraziando il nipote, ed il generale Federico Lion.

La salma sarà trasportata a Massa Superiore.

Il varo della nave «Marsala»

CASTELLAMARE DI STABIA, 23 — Causa il cattivo tempo il varo del *Marsala* venne rinviato a Domenica.

Camera dei deputati

ROMA, 23. — Pres. Marcora. La seduta comincia alle 14.5.

PRESID. annuncia che la giunta delle elezioni, sostituendosi all'assemblea del collegio di Pontassieve ha proclamato eletto a primo scrutinio l'on. Annibale Rellini ed ha convalidato l'elezione dell'on. Rocco Balsamo pel collegio di Monreale.

Si svolgono le interrogazioni.

La situazione politica di Creta

SCALEA sottosegretario agli esteri all'on. Galli dichiara di non poter per ragioni di convenienza rispondere alla sua interrogazione circa la situazione politica in Creta.

GALLI consente che sia differita.

Un vivace dibattito sulle relazioni dell'on. Saporito

La sospensiva di Chiesa

Si discute il rendiconto generale consuntivo della Colonia Eritrea e della amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1907-908.

CHIESA EUGENIO propone il seguente ordine del giorno sospensivo: «La Camera ritenendo principio necessario alla funzione effettiva del controllo parlamentare di essere illuminata intorno ai consuntivi della spesa con relazioni pronte e fondate della giunta generale del bilancio, delibera di sospendere la discussione del rendiconto consuntivo dell'Eritrea e delle ferrovie dello Stato 1906-907.

PRESIDENTE crede doveroso avvertire, in linea di fatto, che fino a tutto l'esercizio 1907-908 non fu presentato un separato rendiconto consuntivo della Colonia Eritrea. Quanto a quello dell'amministrazione ferroviaria per l'esercizio 1906-907 consta alla presidenza che esso fu regolarmente trasmesso alla giunta generale del bilancio.

CHIESA non intende sollevare scandali o pettegolezzi: intende rivendicare un diritto supremo del parlamento che è quello del controllo delle spese e intende anche rendere giustizia all'on. Saporito il quale da dieci anni si è assunto l'ingrato ma necessario compito di questo controllo.

Dichiara di volersi limitare ad una semplice questione di procedura parlamentare perciò insiste nel suo ordine del giorno.

Circa il consuntivo per l'Eritrea osserva che mancando il disegno di legge, manca la materia per la approvazione della Camera, tanto più che si vorrebbe in occasione di questo consuntivo promuovere l'approvazione in blocco del disavanzo complessivo di tutte le gestioni precedenti.

Avverte che l'on. relatore aveva pronte le relazioni dei consuntivi del 1907-908, ma non potè farle pubblicare non avendo potuto consegnarle, nè al presidente, nè al vice presidente della giunta ai quali spettava disporne la stampa.

Non può infine non rilevare che in questi conti consuntivi specie in quelli dell'Eritrea vi sono partite che meriterebbero accurata indagine e ponderato giudizio da parte del parlamento.

CANNAVINA, per fatto personale, come autore della proposta della discussione dei consuntivi chiamato in causa dall'on. Chiesa si limita a rilevare che la sua proposta è la conseguenza e la conferma di quella fatta giorni innanzi dall'on. Pasqualino Vassallo, proposta che era stata accolta con favore.

Le ironie di Ciccotti

CICCOTTI parla contro la sospensiva, in quanto chè la realtà insegna che la discussione dei consuntivi è divenuta una mera formalità destinata più che all'attualità politica, alla storia. (*Commenti*).

I consuntivi vengono in discussione troppo tardi per dar luogo a proficua discussione politica e ad effettivo accertamento di responsabilità.

Constata che il paese si è tediato dell'opera di minuto controllo esercitata dal relatore e ha finito con vera noia lo stesso on. relatore (*commenti*), forse nel convincimento che l'opera sua non sia stata imparziale e egualmente serena ed obbiettiva per tutti. (*Interruzioni dell'on. Saporito*).

Del resto non è troppo persuaso dell'utilità del controllo parlamentare, quando si giunge come si giungerà al punto di approvare i consuntivi senza esame della giunta parlamentare, quando si è potuto impegnare una grande guerra all'infuori del voto del parlamento più che proporre una riforma elettorale è il caso di proporre l'abolizione del parlamento. (*Rumori, ilarità*).

PRESIDENTE. Dunque l'on. Ciccotti è contro la sospensiva perchè vuole la sospensiva del parlamento. (*Altra viva ilarità*).

Saporito difende la sua opera

SAPORITO, relatore, quantunque indisposto e volendo rimanere estraneo alla questione di merito crede suo dovere dichiarare che il ritardo delle relazioni di questi conti consuntivi non è colpa della giunta.

Ricorda che nel 1904 in conseguenza di interpellanze dell'on. Ciccotti e Bissolati la giunta dei consuntivi e per essa l'oratore che ne era il relatore ebbe l'incarico di fare come una specie d'inchiesta sulla gestione di alcuni capitoli del bilancio del ministero della istruzione. (*Interruz. del presidente del Consiglio*).

Per adempiere a tale mandato chiese ed ottenne dal ministero del tesoro del tempo di rivolgersi al presidente della corte dei conti per avere degli impiegati, che lo coadiuvassero nello esame dei documenti contabili.

A questa indagine altre ne seguirono relative ad altri ministeri, dopo ciò l'oratore non poteva perseverare in questo sistema di indagini e limitarsi come in precedenza ad una breve e generica relazione.

Ma ciò non poteva fare senza una specie d'ufficio apposito. Se non che tre anni or sono, avendo dovuto occuparsi dei consuntivi dell'Eritrea, riassunto dopo l'elezioni l'ufficio di relatore trovò chiuso l'ufficio, disperse le carte destinate agli impiegati e ad altri servizi.

Passò un anno e mezzo senza che egli potesse fare più nulla, mentre la giunta lo nominava relatore dei nuovi consuntivi col ministero Sonnino potè ottenere che fossero posti a sua disposizione alcuni funzionari.

Si pose all'opera ma il lavoro era grande ed il ritardo indispensabile. In vista di questo lavoro arretrato la giunta ritenne dover distribuire ai singoli relatori dei preventivi le corrispondenti parti consuntive. Egli solo combattè questo sistema che crede errato.

Respinge l'accusa d'aver usato dei diversi criteri a seconda delle diverse persone.

Invita l'on. Ciccotti a specificare la accusa stessa difronte al dovere di correttezza amministrativa. Non conosce partiti, non ha mai avuto ambizioni politiche, ma sempre di mira l'interesse dello Stato e la coscienza della sua opera che non è stata vana nel bene del paese.

Termina rilevando l'allusione fatta dal presidente della Camera quando in occasione della proposta dell'on. Vassallo accennò ad una istituzione che avrebbe sostituito il proprio controllo a quello della Corte dei conti, rivendicando la legalità e l'utilità dell'opera propria e la sincerità delle sue intenzioni.

Come gli risponde l'on. Giolitti

GIOLITTI pres. del Consiglio. Per la pura verità ricorda che nessun mandato d'indagine o d'inchiesta fu dato dal governo alla giunta del bilancio e al suo relatore.

Discutendosi il bilancio preventivo del ministero della Pubblica Istruzione ed avendo alcuni oratori estese le loro considerazioni ad esercizi precedenti egli si limitò ad osservare che di ciò si sarebbe dovuto parlare nei relativi consuntivi.

Dichiara che trattandosi dell'approvazione dei rendiconti consuntivi, riguardanti periodi di tempo in cui l'oratore con altri del presente gabinetto fu al governo, si astenne dal voto intendendo che la Camera debba essere lasciata pienamente libera nelle sue deliberazioni.

Solo come antico funzionario dello Stato e della corte dei conti deve osservare che il controllo costituzionale e continuativo sulla erogazione di fondi stanziati in bilancio spetta alla corte dei conti, che quale organo sindacato parlamentare è sottratta a qualunque ingerenza governativa.

Che se il controllo parlamentare deve esplicarsi nel modo come l'intende l'on. Saporito allora è necessario organizzare un altro ufficio analogo alla corte dei conti, ma siffatta funzione non può essere affidata agli impiegati subalterni della corte dei conti i quali verrebbero chiamati a controllare ciò che era già stato controllato dalla corte stessa. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Annunzia che sulla proposta sospensiva è stata chiesta la votazione nominale.

SONNINO dichiara che insieme cogli altri colleghi, che, con l'oratore, fecero parte di ministeri alla gestione dei quali si riferiscono in parte i consuntivi in discussione si asterrà dal voto.

Chiesa ritira la sospensiva

CHIESA Eugenio ritira la domanda di votazione nominale.

E' respinta la sospensiva.

Si approvano i primi quattro articoli del consuntivo. Il presidente sospende la seduta.

Indi riprendendosi la seduta si approvano gli altri articoli dello stesso rendiconto.

CHIESA propone che la discussione delle ferrovie sia differita a dopo le vacanze Pasquali.

GIOLITTI non si oppone a questo differimento purchè alla ripresa dei lavori la discussione ed approvazione dei consuntivi venga innanzi alla Camera come primo argomento.

Si riprende la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

Levasi la seduta alla 10.45. Lunedì seduta.

Le elezioni politiche d'oggi

Oggi, a Venezia e ad Alessandria, si combattono due lotte alle quali sono rivolti gli occhi di tutta l'Italia. A Venezia tutti partiti, dal radicale più acceso al moderato e perfino al clericale, si sono accordati per impedire che un socialista ebreo, il quale si proclamò anti-italiano, venga eletto una seconda volta.

Il successo di costui sarebbe una vera onta per Venezia, perchè sarebbe dimostrato che una parte del popolo della Regina del mare ha perduto ormai ogni sentimento di fierezza ed è caduto nell'abbiezione.

L'elezione in Alessandria ha lo stesso aspetto — benchè il candidato socialista non presenti come quello di Venezia il carattere della degenerazione affaristica internazionale, messa al servizio dei turchi.

Noi dobbiamo credere, per l'onore del nostro paese, che questi due rappresentanti della reazione più sudicia e vigliacca che si sia vista mai in Italia torneranno — ricacciati dal voto popolare — nell'oscurità donde non si sarebbe dovuto lasciarli uscire.

Senato del Regno

ROMA, 23. — Prestano giuramento i nuovi senatori Cefalo, Mazzella e Guy.

Si riprende e continua la discussione sul riordinamento giudiziario.

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del 23 marzo 1912)

Affari approvati

Attimis. Accettazione prestito per L. 3400.

Morsano. Mutuo per pagamento spedalità.

Moggio. Assegno combustibile.

Socchieve. Provvedimenti per lo stradino di Mediis.

Villa Santina. Concessione piante a Grosso Valentino.

Tolmezzo. Consorzio boschi carnici. Concessione piante alla Società Cooperativa di Sauris.

Sauris. Id. id. a Petris Callisto.

Fiume. Cessione gratuita di piante.

Chiusaforte. Regolamento tassa cani.

Pontebba. Regolamento organico impiegati.

Rigolato. Concessione piante alla Latteria di Givigliana.

Castelnuovo. Istituzione condotta medica.

Pravisdomini. Modifiche regolamenti edilizi.

Carlino. Edificio scolastico di S. Giovanni: prestito di L. 16623.40.

Feletto Umberto — Pagnacco — Campoformido — Pasian di Prato. Consorzio veterinario: capitolato.

Decisioni varie

Maniago. Conferma esattore: non approva ed invita il consorzio a provvedere al conferimento dell'esattoria per asta pubblica o per terna.

Savogna. Ricorso maestri per pagamenti indennità assistenza esami: Ordina al comune di pagare salvo a provvedere d'ufficio.

Ravascletto. Ricorso Sebastianutti per mandato d'ufficio id. id.

Forni di Sopra — Pagnacco — Sesto al Reghena — Porpetto — Rive d'Arcano. Bilanci preventivi 1912. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii

Lusevera. Tassa posteggio.

Lestizza. Istituzione seconda condotta ostetrica.

Porpetto. Modifiche regolamento polizia rurale.

Da BUIA
Musica clericale

Ci scrivono, 23, (n.):

Il *Corriere del Friuli* ex-*Crociato* del 20 corr. annuncia, che domenica scorsa la banda cosidetta cattolica eseguì in piazza S. Stefano un concerto (?) con seguito di evviva al Re (o al Papa Re?) ecc. ecc.

Ora mi spiego l'agglomeramento da me osservato in tal giorno in Piazza e quel frastuono barbarico che io supponevo, emanasse da qualche banda del... *Garian* qui forse trapiantata per mostrarci i costumi, le *fantasie* dei nuovi sudditi dell'Italia.

La banda *nostra*, o patriottardo scrittore del *Crociato*, che sola ha diritto di appellarsi cittadina perchè sovvenuta dall'obolo dei cittadini di ogni ceto, d'ogni borgata, d'ogni partito, e non solo da pochi papalini più del Papa come la vostra... *Garianese*, non si esibì domenica al pubblico, come avea stabilito la Presidenza pel semplice motivo che pioveva, ed i suoi componenti non aspirano a competere coi rivali.... *Garianesi* in forza di resistenza nell'affrontare impavidi le *bagnature* esterne e meglio ancora le *interne* con epilogo di sinfonie vocali a tarda ora e di capoversi *sdruccioli* sotto la tavola.

Attribuitevi pure e gloriatevi della patente di banca *clericale* (non di *cattolica*, perchè in Buia la generalità degli abitanti compresi i bravi nostri filarmonici si professa *tale*), ma badate, che battesimo può seguire a breve scadenza l'*estrema unzione*, come avvenne al vostro confratello Forno cattolico testè defunto.

Termino con una raccomandazione: suonate pure a piacer vostro tromboni e *gotti*, ma usate, vi prego, un po' di misericordia ai nostri poveri timpani già esposti da voi a così dure prove!...

La Presidenza della Banda Filarmonica Cittadina.

Giovanni Conchin.

Un errore dell'almanacco

*** Sull'almanacco della Provincia è segnato che il mercato mensile che cade il quarto lunedì d'ogni mese, sarà, in marzo, martedì 26. Crediamo che la Camera di Commercio sia caduto in errore, perchè il solito mercato avrà luogo invece lunedì 25 corr. Tanto pernorma dei signori negozianti e agricoltori.

Da PORDENONE
Per il tram elettrico Pordenone-Cordenons - Cronache dell'aria

Ci scrivono, 23, (n.):

Nei locali della Banca di Pordenone giorni fa ha avuto luogo un'importante seduta del Comitato per l'impianto a trazione elettrica Pordenone-Cordenons.

Questa impresa che è di capitale importanza per le industrie dei due laboriosi centri, è seguita con grande interesse.

Tutti i centri un po' importanti hanno oggi riconosciuto i vantaggi indiscutibili che da simili impianti ne derivano, vantaggi economici per il comde, vantaggi di grandissima utilità de, vantagig di grandissima utilità pratica per gli operai che debbono recarsi a stabilimenti, per necessità di cose, posti lontani dal centro, senza poi parlare di tanti altri vantaggi minori.

Auguriamo dunque che le difficoltà, perchè difficoltà ce ne saranno come in tutte le imprese, vengano presto risolte e che la bella idea in breve sia messa in atto.

*** Stamane verso le nove all'areodromo militare della Comina è accaduto un lieve incidente che poteva avere conseguenze ben maggiori di quelle che fortunatamente abbia avute.

Il tenente pilota Vece era montato su Farman e portava seco come passeggiero il tenente Venanzi. Dopo aver compiuto qualche breve volo a una cinquantina di metri d'altezza, in seguito ad un virage troppo stretto, l'apparecchio cadde sopra un'ala fracassandosi.

I due tenenti che rimasero leggermente feriti, vennero trasportati al nostro Ospedale Civile e medicati d'urgenza.

Lo stato del tenente Vece che rimase maggiormente ferito, non desta apprensioni.

Da CIVIDALE
Gradimento reale - Per un bambino - Il Mercato - Unione Commercianti E. I.

Ci scrivono, 23, (n.):

All'omaggio che l'on. Barone Morpurgo diresse a S. M. il Re per incarico della Unione Commercianti I. E. il Ministro della Real Casa rispose:

Onorevole bar. Morpurgo

ROMA

«Pregola riferire sentiti Reali ringraziamenti all'Unione Commerciale di Cividale pei cortesi sentimenti espressi.

Ministro *Mattioli*».

*** Si dice che l'autorità giudiziaria si recherà oggi al Pulfero, per l'autopsia di un bambino, le di cui cause della morte non sono state precisate.

*** Il mercato d'oggi riuscì abbastanza animato. I prezzi in generale si mantennero, su per giù, come il sabato decorso.

Il burro venne incettato da L. 2.40 a 2.50; le uova vennero pagate a L. 6.50 il cento. Il pollame in ragione di Lire 1.40 al lordo. La frutta, poca e scarsa, venne pagata col fiore all'orecchio, p. e. le mele da 38 a 60.

Il granoturco si mantiene da 22 a 24 al quintale, secondo la qualità e la provenienza. Il frumento, è qualche piccola cosa in aumento, ma le partite grosse sono quasi esaurite. La legna si mantiene stazionaria.

*** A termini dell'art. 11 dello statuto, l'assemblea generale dei soci, è convocata per mercoledì sera, ore 8.30, nella sala sociale, via Giulio Cesare, palazzo della Banca Popolare, per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Approvazione del Resoconto dello esercizio 1911.

Per l'occasione venne stampata e distribuita ai soci la relazione della presidenza sull'operosità sociale dell'anno 1911.

La relazione mette chiaramente in evidenza quanto fece il benemerito sodalizio e quanto si propone di fare.

Accenna alle principali pratiche esperite in protezione del commercio, delle industrie e della beneficenza.

Ricorda il rinvio dell'esposizione intermandamentale pel 1913 e lo sviluppo che si intende darle.

L'Associazione ha felicemente trascorso il nono anno di vita e mentre nel 1903 a fine d'anno contava 45 soci a tutt'oggi ne conta 119.

Nel novennio ebbe un giro di Lire 35836.69 in entrata, e L. 33452.56 in uscita, per la maggiore devolute in beneficenza.

A fine 1911, figura il patrimonio sociale in L. 2384,13. Del bene non si può dire che bene!

Il Pojana
e la compagnia drammat. 'Stabile,

Ci scrivono, 22, (straord.):

L'accanita guerra del prosindaco al «Poiana» tanto nelle fasi passate che in quella recentemente svoltasi in seno al «Comitato provvisorio» del quale era membro e a tutti nota a sazietà, pure è necessario ripetere ai concittadini che senza l'azione assidua, intelligente, amorosa degli altri 2 membri del Comitato dott. Rubini e co. de Brandis il «Poiana» con gran giubilio del nostro signor prosindaco Marioni sarebbe rimasto un pio desiderio disegnato sulla carta, *Nunc et semper!*

Uno contro due deve alfin soccombere e così fu; ma soccombere con dignità ed eleganza, non è virtù di tutti. La reazione dell'uno si manifestò con un cumulo di frasi vivaci contro i due, scagliate qualche settimana fà.

Di questi antefatti l'assemblea dei sindaci riunitasi qui il 13 passato per la nomina della rappresentanza del Consorzio, venne debitamente e come di dovere informata, nonchè avvertita che: poco o troppo prosindaco e giunta di Cividale erano affetti di Poianofobia — tutti — nessuno escluso.

Successe l'inevitabile ed i voti dei sindaci designarono quali rappresentanti del Consorzio i signori Dott. Rubini, Conte de Brandis, Conte Caiselli, il prosindaco di Cividale perito Marioni rimase trombato e codesta dura sorte lui stesso prevedeva perchè non intervenne all'assemblea e preferì farsi rappresentare.

L'assemblea mitigò la giusta lezione eleggendo l'assessore Miani a membro supplente — il paese è fuori discussione; sa che la lezione fù data alle persone che se la meritarono e quindi approva incondizionatamente; senonchè il prosindaco Marioni battè in ritirata dando le dimissioni da tale carica ed il Miani da quella di membro supplente del Consorzio Poiana, le relative lettere apparvero sulla *Patria del Friuli*, il Miani chiamò la sua nomina una «canzonatura»; prosindaco divenne pertanto l'assessore anziano Carbonaro.

Questa ingloriosa fine di due periti era passata tra l'universale indifferenza, ma costoro visto che il paese non si scomponeva ritornarono sulle loro rinuncie, come ci informa la *Patria* del 20 ed il *Gazzettino* del 21 corrente. Il Marioni *brevi manu* licenziò il prosindaco Carbonaro e ridivenne lui prosindaco, il Miani poi fece le sue scuse al dott. Rubini per la parola «canzonatura» e spera ora da *supplente* di diventare effettivo, essi informano di aver ritirate le dimissioni dietro le insistenze delle autorità: (i gonzi lo sappiano, perchè lo schiarimento è solo per loro).

Un'altra rinuncia è quella dell'assessore supplente Barbiani perchè dai colleghi posto in contravvenzione per lavori che eseguiva alle sponde del Natisone senza il permesso del magistrato delle acque. O che! forse l'assessore credeva di essere coperto dall'immunità parlamentare? o da quella dei regnanti???...

La Compagnia drammatica stabile ora ve l'ho presentata, dà le sue rappresentazioni non al teatro Sociale ma in palazzo Comunale, ingresso gratis, aspettativa grande per le prossime rappresentazioni tutte da ridere.

*** I treni sono ora battuti da un *controllore* che dà la caccia alle scatole e bagagli che superano le dimensioni di centimetri 50x30x25 e scaraventa multe che è un piacere.

Ieri fu colpita una scattola di un ingegnere, oggi quella di una signora. Anni fà le ferrovie dello Stato (tutti lo ricordano) facevano la stessa cosa, ma poi visto che si coprivano di ridicolo hanno finito per desistere e togliere i famosi metri dei quali erano armati guardiasala e controllori.

La Società Veneta, che arriva sempre venti anni dopo, continuerà molto in codesta caccia? E' quello che vedremo. Ma contiamo di tornare sull'argomento.

Da PALMANOVA
Atto onesto - Concerto

Ci scrivono, 23, (n.):

Oggi 24 la banda del 12.o Saluzzo svolgerà in piazza V. E. dalle 17.30 allè 18.30 alle 18.30 il seguete programma:

Marcia — Prinz Eugen — Leonhardt

Mazurca — Clara — Cipriani

Sunto atto quarto — Favorita Donizzetti.

Melodia Religiosa — Gounod.

Valzer — fiore di primavera — Mariani.

*** Verso le 19 la giovane Ottogalli Leonida, d'anni 20 di Codroipo, cameriera presso il signor R. Gaggia, rinveniva in piazza Vittorio Emanuele un portamonete contenente una trentina di lire e lo consegnò subito al Principale che lo depositò all'Ufficio di Polizia Urbana.

L'atto onesto della giovane cameriera va certamente lodato.

Da SPILIMBERGO
Cose del Comizio Agrario e della Cattedra Ambulante

Ci scrivono, 23, (n.):

(Tiflis). — Domenica 31 corrente alle ore 10 ant., avrà luogo l'assemblea annuale dei soci del Comizio per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione della Presidenza e dei Sindaci per gli anni 1910-1911.
2. Comunicazioni della Presidenza.

Pure nell'istessa giornata ed alle ore 11 seguirà la assemblea generale dei contribuenti alla Cattedra Ambulante di Agricoltura per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio consuntivo.
2. Relazione nell'attività della Cattedra nell'anno 1911 e formazione del programma da svolgersi nel 1912.
3. Nomina della Commissione di vigilanza.

Da BLESSANO
Per i caduti in Libia

Ci scrivono, 23, (n.):

enerdì 22 n. p. a cura della signora Teresina Vida e della maestra locale signora Maria Valan, si celebrò a Blessano una solenne funzione religiosa per i caduti d'Africa.

Va notato con speciale menzione lo slancio ed il cuore col quale tutte le famiglie, perfino le più povere, vollero concorrere coll'obolo a coprirne le spese. Fior di gentilezza: nella scuola i bambini, privandosi delle attrattive della sagra di S. Giuseppe, offersero i centesimi più minuti; ma ai funebri vollero portare all'occhiello la bandierina tricolore.

DaCHIUSAFORTE
Ad un ciclista di passaggio

Ci scrivono, 23, (n.):

L'*elite* di Chiusaforte, come si compiace di chiamarla il nauseato ciclista corrispondente del *Corriere del Friuli* del 19 corr., ha ballato, balla e ballerà a mezza quaresima e comunque quando gli aggrada; non riceve intempestive ed inutili lezioni di patriottismo da parte di chichessia, nè accetta suggerimenti dei quali non sente il bisogno per sapersi regolare nella vita. Questo tanto per parlar chiaro.

Ed ecco come quassù ci figuriamo questo ciclista: Un pezzo d'uomo alto e grosso, senaz bicicletta, con una lunga tonaca nera, un naso che annaspa in aria e un cervello... d'altri tempi.

Elite.

Il gradimento reale

Sono pervenuti telegrammi di ringraziamento dalla Casa Reale ai sindaci di Ciseriis, Manzano, Cassacco, ecc. ecc.

CRONACA GIUDIZIARIA
IN TRIBUNALE

(Udienza del 23 marzo)

Presidente: Silvagni (pres. del Tribunale); giudici: Rieppi e Ceria (vice pretore del II Mandamento); P. M. Segati; cancelliere: Volpe.

Furto qualificato

Malisani Maria, maritata Antonio Salvador, di anni 60, di S. Giorgio di Nogaro e Scolz Giacomo di Francesco, di anni 20, pure di S. Giorgio di Nogaro, sono imputati:

La prima di furto qualificato continuato per avere, nel giorno 10 novembre 1911 ed in epoche anteriori, a S. Giorgio di Nogaro sottratto in danno di Giovanni Bruseschi una ventina circa di scatole di sardine del valore di L. 20; il secondo di furto semplice per avere nel giorno 11 ottobre 1911 sottratto da un locale aperto ed in danno di Angelo Taverna un orologio del valore di L. 25.

La Malisani che prestava servizio dal Bruseschi, ammette di aver preso una scattola di sardine che le venne trovata indosso quando fu perquisita. Delle altre scatole, trovate in un ripostiglio dice di non saper nulla.

Scolz risponde sconclusionatamente; si capisce subito che è un infelice deficiente.

I testi sono tutti aggravanti per la Malisani.

Il cav. Cristofoli, sindaco di S. Giorgio e il dott. Giussani, medico del Comune confermano che l'imputato è un deficiente.

Il P. M. chiede per la Malisani sette mesi di reclusione, per lo Scolz, ammette la seminfermità di mente, e propone tre giorni di reclusione.

Il Tribunale condanna la Malisani a tre mesi e 26 giorni di reclusione, e lo Scolz a tre giorni direclusione col beneficio della legge Ronchetti.

Difensore: l'avv. A. Bellavitis.

Le solite biciclette

Driussi Augusto non si presenta e viene giudicato in contumacio.

Il giorno 28 dicembre 1911 a Pagnacco egli prese a nolo una bicicletta da Italo Cossutti, promettendogli di ritornare all'indomani per il pagamento, e invece non si fece più vedere. Si venne poi a sapere ch'egli aveva venduto a Nogaredo di Prato la bicicletta, che vale circa L. 70, per L. 15; Venne denunciato e scoperto, e poi riparò all'estero.

Il P. M. chiede 15 giorni di reclusione e L. 60 di multa.

Il Tribunale condannò il Driussi a tre giorni di reclusione e L. 40 di multa.

Le liti fra l'on. Moschini e la sua signora
La prima sentenza è contraria al deputato

ROMA, 23. — *Il Messaggero* dice che è stata pubblicata ieri dal Tribunale di Roma una prima sentenza nella causa intentata dall'on. Moschini per l'annullamento del suo matrimonio con la signora Lulu Davis. L'on. Moschini aveva chiesto in linea incidentale che il tribunale avesse ridotto da lire 1000 a lire 500 l'assegno mensile che dal presidente gli era stato fissato a pagare alla sua signora, mentre questa chiedeva che tale assegno insufficiente ai suoi bisogni fosse aumentato fino a 5000 lire mensili.

Il Tribunale osservando che le due parti non erano fornite di elementi sufficienti a sostegno delle rispettive istanze ambedue le rigetta, mantenendo in lire 1000 l'assegno che l'on. Moschini dovrà passare alla signora Davis, e condanna l'on. Moschini al pagamento di due terzi delle spese e di tutti i compensi agli avvocati. La discussione sulla richiesta per l'annullamento del matrimonio è stata fissata per l'udienza del 17 Aprile prossimo.

Dopo la discussione sulla politica estera della Francia

PARIGI, 23. — I giornali commentano quasi tutti la discussione di ieri alla Camera con cui si chiuse lo svolgimento delle interpellanze marocchine. Gli organi repubblicani elogiano Caillaux e Briand per avere sacrificato i loro sentimenti agli interessi nazionali ed avere mantenuto il silenzio di fronte gli attacchi dei loro avversari.

Essi felicitano Poincarè che seppe chiedere a questi uomini e da essi ottenere tale sacrificio.

I giornali dell'opposizione fra cui il *Paris Journal*, continuano ad attaccare Caillaux e chiedono quando questi si deciderà a parlare. Infine i giornali sono unanimi ad approvare le dichiarazioni di Poincarè riguardo alla solidità pacifica delle amicizie e delle *ententes* della Francia.

La Camera ha accolto con vive proteste certi attacchi di Iaures ed ha approvato con 413 voti contro 81 l'ordine del giorno di fiducia al Ministero.

Non è riuscito a impiccarsi

PARIGI, 23. — Il *Journal* dice che Rodriguez l'individuo arrestato alla stazione del Nord al momento in cui ritirava un pacco di titoli rubati in Via Ordonner ha tentato di impiccarsi nella sua cella. Il guardiano avendo udito uno strano rumore, è entrato nella cella ed ha trovato Rodriguez appeso alla sbarra di una piccola finestra per mezzo di una cordicella. Trasportato all'infermeria, egli non ha tardato a rianimarsi, ma quando è stato fuori di pericolo, ha dichiarato che ripeterà il tentativo. Egli è stato posto in un'altra cella ove è sorvegliato da due guardiani.

L'atto gentile d'un barone russo

ROMA, 23. — Il barone Gabriel De Gunzburg, di nazionalità russa, il quale sino dal 1899 ebbe a dare grandi prove di simpatia agli italiani residenti in Cina, ha inviato all'on. Amm. Grenet la somma di 100 sterline, lire 2500 it., pregandolo di erogarla nel modo che credesse migliore a favore delle famiglie dei nostri soldati morti e feriti nella guerra di Libia. L'on. Grenet si è affrettato a versare la cospicua somma al Banco di Napoli, a disposizione del comitato nazionale per l'erogazione dei soccorsi a tale scopo raccolti.

Il dividendo della "Veloce,,

GENOVA, 23. — L'assemblea generale degli azionisti della Società *La Veloce*, tenutasi oggi ha approvato la distribuzione del dividendo di L. 12.50 per azione, sugli utili dell'esercizio 1911. Tale dividendo sarà pagabile contro ritiro della cedola n. 8, a far tempo dal primo aprile a Genova, presso la cassa sociale e alla Banca commerciale italiana, e a Milano e a Roma presso la Banca Commerciale stessa.

Cronaca Cittadina

Il passaggio dell'imp. di Germania

Stamane il treno recante l'Imperatore di Germania passerà il confine di Pontebba alle 7.40 e giungerà a Udine alle 9.13 per ripartire dopo dieci minuti alla volta di Venezia ove giungerà a mezzodì.

Il treno imperiale è composto di dieci vetture *salon* ed è trainato da due potenti macchine del gruppo 560.

Una staffetta precederà il convoglio imperiale.

All'arrivo del treno la nostra stazione sarà chiusa, e solo i funzionari e i rappresentanti della stampa avranno libero accesso.

Comitato friulano di soccorso per i militari feriti
a le famiglie dei morti e feriti in Tripolitania

LXI ELENCO

Somma precedente	L. 51798.64
Comune di S. Giovanni di Manzano	» 50.—
Versate dal sig. Sindaco di Lestizza, raccolte per sottoscrizione popolare nelle seguenti frazioni del Comune suddetto:	
Galleriano	» 58.75
Selaunicco	» 5.—
Lestizza	» 9.33
S. Maria di Sclaunicco	» 4.50
Villacaccia	» 41.77
Nespoledo	» 53.10
Comitato comunale di Barcis	» 10.30
Società Operaia di mutuo soccorso di Fanna	» 50.—
Versate dal sig. cav. Lino de Marchi quale introito della Gara di Tiro a Segno del 3 marzo 1912, organizzata dalla Società del Tiro a Segno di Tolmezzo	» 295.28
Carlo Pissoccaro	» 1.—

—*Raccolte dal signor P. A. Grassi neg. legnami in Gorizia:*

P. A. Grassi corone 50 — Andrea Perco - Luduicco 10 — Rodolfo Seculin - Gorizia 5 — Giovanni Tabai-Gorizia 2 — Giulio Pellegrini - Gorizia 5 — Marcello Moro - Aquileia 2 — Virgilio Mazzoli - Gorizia 5 — Giuseppe Seculin - Gorizia 2 — Alberto Valli - Assling 10 — Lodovico Miani - Wock. Festri 5 — Garage Ideal - Gorizia 2 — Ferdinando Walduer - Trieste 3 — Mario Musig - Gorizia 1 — Raffaele Scalettari - Merna 2 — De Gironcoli - Gorizia 2 — Riuzig Giovanni - Gorizia 2 — Furlani Michele - Gorizia 5 — Dorina Scalettari - Gorizia 1 — Augusto Susanna - Gorizia 5 — Felice Grassi - Gorizia 1 — Pietro E. Grassi - Lubiana 20 — L. Scalettari - Gorizia 4 — Famiglia Orzan - Gorizia 10 — Aggio cambio corone L. 5.20. L. 159.20

Totale L. 52,536 87

(*Continua*).

Per il battaglione degli ascari eritrei

Ottavo elenco per un dono delle donne friulane al battaglione degli Ascari-Eritrei a Tripoli:

Somma precedente L. 664.10.

Angela Celotti Michieli-Zignoni L. 5 — Dora Canciani Celotti 5 — Ines Celotti Canciani 5 — Maria Canciani 5 — Bianca Canciani 5 — Fides Celotti 5 — Anita Zapparoli 3 — Elda Morpurgo 5 — Elena Morpurgo 5 — Totale L. 707.10.

Le voci che corrono sulla ferrovia

I viaggiatori che scendevano iersera dal diretto delle 5 alla nostra stazione si mostravano animati dalla più viva curiosità.

— E' vero che la flotta turca è stata colata a picco?

— A picco, chi? L'assessore?

— La prego di non scherzare. Sul treno, a Conegliano è salito un signore e gridò: la flotta turca mandata a remengo! — Il grido echeggiò di carrozza in carrozza e fino a Udine nel mio *coupè* non si parlò d'altro. Ma è vero dunque?

— Speriamo che sia, ma fino a pochi minuti fa il telegrafo non ci aveva portato la buona novella.

I viaggiatori palesarono un lieve disappunto e si sbandarono. Ad uno che stentava andarsene dovemmo promettere con solennità di informarlo per telefono appena sarebbe venuta la notizia, magari nel cuore della notte.

La notizia, all'ora che scriviamo, due del mattino, non è ancora venuta. Ci dispiace per il signore che l'aspettava e per tutti gli altri che, come noi, la avrebbero sentita e comunicata con gioia.

Dopo l'attentato

Al telegramma mandato a S. M. la Regina dalle donne istriane giunse ieri la seguente risposta:

«L'Augusta Sovrana ringrazia sinceramente del gentile pensiero.

D'ordine dama servizio Corte

Contessa Campello Boncompagni».

Pure ieri al telegramma della *Gioventù Triestina* venne risposto col seguente:

«Sua Maestà il Re ringrazia delle cortesi espressioni».

Ministro *Mattioli*.

Onorificenza

Il signor Angelo Tremonti è stato nominato cav. della Corona d'Italia per merito industriale. Congratulazioni.

Banda militare

Programma musicale che la Banda del secondo reggimento Fanteria terrà oggi in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 16.30 alle 18.

1. Marcia — Valdemar — Weinstall
2. Walzer — Les-dernières-gouttes — Kratzl
3. Sinfonia — La Gazza Ladra — Rossini.
4. Marcia Nozze-Sogno d'una notte destate — Mendelsskon
5. Mazurka — Primavera — Lingria.

Il concerto all'Unione

La vasta ed artistica sala del Club Unione accolse ieri sera una folla elegante di signore e signori, invitati ad una vera festa dell'arte.

Il trio udinese composto dai signori m.o Antonio Ricci (pianoforte), Armando Basevi (violino) e Mario Mascagni (violoncello), si presentò con un programma magnifico per ricchezza di scelta e di intendimenti, e lo svolse con rara e completa precisione di forma e dolcezza di sentire.

Il m. Antonio Ricci, da poco stabilitosi nella nostra città, ci ha rivelato una tempra nobilissima di artista preparato a vincere tutte le difficoltà della tecnica e a fonderla dolcemente in una squisita sensibilità di interpretazione.

Egli, assai apprezzato sempre, fu specialmente applaudito nell'*Arabesque* di Dedubby, nella Toccata, op. 48 di Sgambati e nella *Rapsodie Hongroise* di Listz.

Il sig. Armando Basevi, dotato di qualità notevoli di disposizione e assuefatto a serietà di studio tenace, fu complimentato vivamente assieme al m. Mario Mascagni che, ormai troppo ben noto per parlarne, completa il valorosissimo *trio*.

Mendelsshon, Vidor, Brahms, ebbero in questi tre giovani, interpreti animosi e sicuri.

Molto gustata del pari fu la *sonata in si b.* di Carelli, per violino e violoncello.

Ma oltre che il successo del trio udinese, abbiamo il piacere di registrarne un altro: quello della soprano signorina Tina Lazzari che, nuova alla impressione del pubblico, seppe sia nella *mistica* di Tirindelli, sia nella romanza *Perchè?* di Norlini Massa su parole del generale Chinotto, dimostrarsi artista fine ed eletta.

La sua voce chiara, intonata ed educatissima resa con intelligenza e sentimento non comuni, non poteva non suscitare quell'applauso caloroso ed insistente che costrinse la gentile signorina a concedere il bis di ambedue le romanze.

Terminato il riuscitissimo concerto, l'arte cedettè il posto al *thè* il quale diede modo agli intervenuti di passare un'altra bella ora nelle eleganti sale di palazzo Beretta.

La commem. a Roma dell'on. Umberto Caratti

Il Sindaco di Udine, aderendo alla commemorazione di Umberto Caratti che si terrà oggi a Roma nel teatro Argentina, ad iniziativa dell'Unione magistrale italiana, ha spedito il seguente telegramma all'on. Comandini Presidente di essa:

«Nel cordoglio ancor vivo per l'amarissima perdita Udine esprime sua commossa gratitudine per le onoranze tributate al figlio generoso, augurando che la rievocazione dell'opera sua entusiasta e geniale raccenda le fedi e guidi la possente falange degli educatori italiani a nuove conquiste per il bene della patria e della civiltà.

Sindaco».

Teatro Minerva
CINEMA SPLENDOR

Teatro affollatissimo assistette ieri sera alla ripresa del Cinematografo.

Bellissimo tutto il programma ma specialmente ammirata la magnifica films *I misteri della Psiche*, per la modernità del soggetto, la composizione dei quadri e la perfezione fotografica.

Domani si ripete il programma.

Competente mancia

sara data a chi porterà alla ditta A. Manzoni e C. un braccialetto con pietre dure perduto l'altro giorno.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 17 al 23 marzo 1912.

Nascite

Nati vivi maschi 13 — femmine 7 — idem morti idem — idem 2 — Esposti idem 1 — idem 2. — Totale 25.

Pubblicazioni di matrimonio

Angelo Sabbadini fabbro con Giuseppina Visintini tessitrice, Italico Mariuzza oste con Maria Damiani casalinga — Ferdinando De Filippis sottotenente di finanza con Giuseppina nob. Boveri agiata — Francesco Pecoraro fabbro con Irma Piccoli operaia cotonificio — Emilio Bierti cementatore con Irma Valle civile — Giuseppe Pecoraro fabbro con Elena Vergolini casalinga — Alfonso Serafini possidente con Giuseppina Franchi casalinga — Adriano Blasich agente di studio con Anna Lestani casalinga — Daniele Danelutti deviatore ferr. con Rosa Zanella casalinga — Silvio Buoncompagno bandaio con Maddalena Vascotto giornaliera.

Matrimoni

Guido Jop fabbro con Catterina Mainardis casalinga — Antonio Rizzi spazzino con Attilia Danelutti tessitrice — Giuseppe Cotterli agricoltore con Matilde Coiutti villica - Eugenio Bettuzzi muratore con Santa Ceccone tessitrice — Virgilio Spangaro ferroviere con Caterina Luigia Baldassi sarta.

Morti

Felice Vidussi di Giuseppe di anni 38 negoziante — Giuseppe Magini di Giovanni di mesi sette — Catterina D'Odorico ved. Mauro fu Giuseppe di anni 85 casalinga — Giuseppina Baresi di mesi sei — Maria Visintini di Luigi di mesi 5 — Goliardo Colautti di Giovanni di mesi 2 — Bruna Zoratti di Angelo di anni 2 — Adelchi Clocchiatti di Giovanni di anni 3 — Caterina Di Lenna-del Fabbro fu Gio. Batta di anni 70 fruttivendola — Natale Prucher fu Antonio di anni 65 argentiere — Giò. Batta Cantoni di Domenico di anni 31 falegname — Pietro Filipputti fu Giuseppe di anni 81 agricoltore — Pietro Tullio di Francesco di anni 35 possidente — Giuseppe Levi fu Isacco di anni 55 mediatore — Antonietta Schiavi di Cesare di anni 28 cameriera — Filiberta Rodaroli Massimino di anni 17 operaia — Gio. Batta Trigatti fu Filippo di anni 48 impiegato — Luigi De Vit fu Pietro d'anni 53 agricoltore — Totale 18 dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Re Vittorio sarà a Venezia domani

VENEZIA, 23, notte. — Domani a mezzogiorno arriverà l'imperatore di Germania.

Re Vittorio sarà invece a Venezia domattina alle 8.25.

I due sovrani si riuniranno con i loro ospiti a palazzo reale per la colazione, e alla sera, a pranzo di gala, a bordo dell'*Hohenzollern*.

I due sovrani non saranno accompagnati dai ministri.

La giornata di Guglielmo II a Vienna

VIENNA, 23, notte. — Al pranzo alla corte parteciparono oltre i sovrani e i principi, i ministri comuni esteri, della guerra e delle finanze, i presidenti del consiglio austriaco ed ungherese, molti generali il governatore e il sindaco. Nel pomeriggio Guglielmo visitò oltre l'ambasciatore di Germania l'arciduca e l'arciduchessa Ranieri e l'arciduchessa Giuseppe.

VIENNA, 23. — Dopo il circolo che seguì al pranzo di corte, Guglielmo, il principe e la principessa Augusto Guglielmo, la principessa Vittoria si congedarono e si recarono alla stazione a prendere il treno per Venezia, accompagnati dall'arciduca Leopoldo Salvatore. L'Imperatore Guglielmo pregò l'arciduca di porgere ancora una volta a Francesco Giuseppe i più calorosi ringraziamenti pel ricevimento oltremodo cordiale fattegli e i più cordiali saluti.

Commenti romani al viaggio imperiale

ROMA, 23, notte. — La *Tribuna* a proposito del viaggio dell'Imperatore di Germania enumera le varie voci che corrono nei giornali europei a proposito del conflitto italo-turco, e dice che quando tante verità contrarie possono sorgere sullo stesso argomento, vuol dire ch'esse non hanno altro fondamento che la fervida fantasia di chi le ha messe in circolazione.

Il *Corriere d'Italia* scrive che l'incontro tra i due Sovrani avrà un'impronta eminentemente cordiale, la quale non impedirà una scambio di vedute che non può però autorizzare le fantasticherie della stampa francese. La neutralità imposta ad amici ed alleati non consente nè consigli nè aiuti per l'attuazione di un programma di guerra.

Il *Giornale d'Italia* osserva che se c'è un momento in cui è a prova l'alleanza tra le due nazioni, è proprio questo in cui la Germania si trova tra l'alleanza con l'Italia e l'amicizia con la Turchia.

Noi non abbiamo nulla da chiedere alla Germania, solo avremmo da esprimere qualche desiderio più nell'interesse della triplice che sul nostro; ad esempio non possiamo che dolerci per l'ambasciatore germanico a Costantinopoli, il signor Marshall che sembra essere il più accanito fomentatore della resistenza della Turchia, e non possiamo che stupirci pensando come si permetta in Germania, al maresciallo von Del Gorz di pubblicare articoli anch'essi determinanti la Turchia a perseverare nella resistenza...

Non possiamo, anche, non osservare, come tutti i passi della Russia incontrino ostacoli a Berlino, di modo che a noi rimane l'impressione che la Germania tenga più all'amicia con la Turchia che all'alleanza con l'Italia.

PER LE OLIMPIADI DI STOCCOLMA
Si invoca l'aiuto di tutti i campioni d'Itala

ROMA, 23. — Nell'adunanza tenuta dal comitato italiano per le Olimpiadi di Stoccolma, l'on. Brunialti ha comunicato la risposta avuta dal governo, il quale ha deliberato di concorrere con un fondo di lire 25 mila. Il comitato ha deliberato di rivolgere i più vivi ringraziamenti al governo ed in pari tempo si propone di fare appello ai più appassionati sportmens dell'Italia per accrescere il suddetto fondo. Le singole federazioni designeranno i campionati ai quali il comitato si assume di pagare il viaggio di andata e ritorno, vitto ed alloggio, durante la loro permanenza a Stoccolma. E' così assicurato l'invio di 40 campioni, ed il numero potrà essere accresciuto dopo l'esame e l'approvazione del bilancio del comitato, del quale sarà incaricato il cav. Ballarini. L'opera del comitato agevolata dal fatto che il ministero della guerra ha deliberato di non prendere parte alle gare e che le federazioni di scherma e dei tiratori hanno rinunciato per ora a prendere parte alle rispettive gare. Il comitato si riserva così dell'invio anche a queste gare di campioni italiani. Intanto si è deliberato di invitare le singole federazioni a svolgere le gare dalle quali dovranno uscire le designazioni dei campioni italiani nei vari sport.

Il monopolio al Senato

ROMA, 21. — Il *Messaggero* dice che l'ufficio centrale del senato, che ha in esame il progetto di legge sul monopolio delle assicurazioni, in una riunione tenuta ieri ha udito alcune spiegazioni degli on. Giolitti e Nitti in merito ai rispettivi quesiti formulati dallo stesso ufficio centrale, spiegazioni che dissiperanno alcuni dubbi intorno al progetto. Il relatore on. Chirone, ha dato poi lettura della sua relazione favorevole che è stata approvata.

AGLI UFFICI DELLA CAMERA

ROMA, 23. — Si sono riuniti stamane gli uffici della Camera ed hanno esaminato diversi progetti di legge tra i quali notevole quello per il matrimonio degli ufficiali di navigazione e quello per la conversione in legge del decreto 20 novembre 1911, concernente la compravendita dei terreni in Libia, il decreto 26 gennaio 1912 che dà facoltà all'amministrazione di Tripoli e di Bengasi di concedere l'esercizio dei più urgenti servizii pubblici.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 23. — *Fanteria*: I seguenti capitani sono ammessi agli esami di idonietà agli uffici di istruzione dei tribunali militari. Si presenteranno il 30 marzo al Tribunale militare di Venezia per le prove scritte: Viti, 71 fanteria, Fante id. id., Serafini-Amici 42 fanteria.

Cavalleria: Bolla, capitano lancieri *Vittorio Emanuele II*, trasferito comandante battaglione specialisti genio; Buzzi, sottotenente *Lancieri Milano*, trasferito *Genova cavalleria*; Quarto, tenente colonnello, terzo artiglieria fortezza è collocato a riposo; Leoncini, tenente colonnello a disposizine minister Marina, direzione autonoma genio Spezia, è promosso colonnello continuando a disposizione ministero Marina e ad essere addetto ufficio centrale genio detto ministero.

La nomina di numerosi sottotenenti

ROMA, 23. — Il bollettino ufficiale del ministero della guerra pubblica il decreto col quale numerosissimi sergenti delle varie armi, provenienti dagli allievi degli istituti militari, dagli allievi ufficiali, dai volontari di un anno, dai sottoufficiali in congedo; il servizio il 12 aprile 1912, presso il reggimento a cui ciascuno è assegnato. Il servizio di prima nomina avrà la durata di sette mesi per i sottotenenti che non hanno compiuto la ferma o provengono dagli allievi degli istituti militari e dai volontari di un anno.

D'ALBA E LA SUA FAMIGLIA

ROMA, 13. — Il *Corriere d'Italia* dice che il D'Alba passa le sue giornate immerso in una specie di dormiveglia, dal quale si sveglia soltanto nelle ore del pasto. Nessuno della famiglia si è finora recato alla direzione delle carceri per chiedere sue notizie. Nemmeno il d'Alba chiede mai dei suoi genitori. Lo stesso giornale aggiunge che Raffaele Filarder è stato interrogato da Longhi consigliere della corte d'appello.

Una formidabile mina a Genova
300 mila metri cubi di pietrame spostati

GENOVA, 23. — Stamane alle 10 nella casa della Chiappella dove si estrae il materiale per il nuovo bacino Vittorio Emanuele, venne esplosa una grande mina che produsse lo spostamento di circa 300 mila metri cubi di pietrame.

La camera delle mine era stata scavata in 15 colonne che sostenevano un monte alto 75 metri, e caricate complessivamente con 800 chilogrammi di esplosivi Promelelico la cui accensione venne fatta elettricamente. Assistevano il comm. Ronco, con altri membri del consorzio del Porto, molti ufficiali superiori di artiglieria, e del genio, numerosi ingegneri, ed ufficiali e grande folla. Lo scoscendimento della enorme massa produsse un effetto imponente.

LO SCIOPERO NELLE MINIERE DELLA BOEMIA

PRAGA, 23. — Il movimento di sciopero è diminuito ieri nel pomeriggio in seguito alle concessioni fatte dai padroni delle miniere. Lo sciopero è probabilmente già terminato nel bacino di Oreplimz. I delegati dei pozzi Friedrich, Adolph, ed Ernest Dolohf hanno fatto conoscere che so preparano a riprendere il lavoro. Tutte le altre società minerarie hanno dichiarato di esser pronte a fare larghissime concessioni. La società Brukker le cui miniere erano il centro del movimento scioperante, hanno dichiarato ai minatori di essere pronte a fare concessione se il lavoro verrà ripreso in tutti i pozzi prima di martedì.

I DRAMMI DEL MARE

MADRID, 23. — L'*Imparcial* pubblica il seguente dispaccio Da La Corogna:

Il vapore francese *Montreal*, proveniente da Bordeaux e diretto a l'Avana, è entrato in porto dopo avere fatto una orribile traversata che è durata sette giorni e che ha esposto la nave al più grande pericolo. I passeggieri erano atterriti. Parecchi hanno deciso di non continuare il viaggio.

Il *Montreal* ha riportato gravi avarie. Un battelli da pesca è rientrato in porto dopo aver corso lo stesso pericolo.

Una disgrazia sotto una galleria

BRUXELLES, 23. — Durante i lavori di costruzione del Tunnel della ferrovia di Laeken, alcuni rinforzi di cemento sono crollati. Tra gli operai vi sono tre morti e due feriti gravemente.

Il processo Rochette cassato

PARIGI, 23. — La sezione penale della corte di cassazione, accogliendo le richieste del procuratore generale, ha cassato la sentenza emessa nel processo Rochette ed ha respinto la richiesta avanzata dal Rochette. La corte designerà ulteriormente la nuova corte di appello, alla quale sarà deferito l'incarico di giudicare il processo.

IL BANDITISMO IN FRANCIA

PARIGI, 23. — La perquisizione fatta al domicilio del controllore Theill arrestato stamane, ha condotto alla scoperta di gran numero di lettere le quali dimostrano le sue relazione con i banditi di via Ordoner.

PARIGI, 23. — TaleTheill, interdetto di soggiorno, è stato arrestato per avere commesso ieri un furto di gioielli.

Il ladro oppose una resistenza vivace e ferì leggermente alla mano destra il signor Jouin, sottocapo della pubblica sicurezza.

Una mostra italiana a Mosca e una mostra russa a Genova

MOSCA, 23. — Ermoloff presidente della filiale moscovita camera di commercio italiana decise di organizzare una esposizione di merci russe a Genova e italiane a Mosca. L'iniziativa tende specialmente a favorire l'importazione in Russia di frutta italiana.

La situazione critica in Inghilterra

LONDRA, 23. — *Kier Hardie deputato socialista dichiara che la situazione diviene critica, poichè lo spirito di solidarietà e la determinazione dei minatori si consolidano di giorno in giorno. La coalizione parlamentare contro la inserzione delle cifre cinque e due scellini nel bill dimostra che i minatori debbono contare soltanto su loro stessi.*

Sembra che in alcune miniere si riprenderà il lavoro lunedì, ma in altre i minatori sono decisi a vedere fissare il minimo prima che riprendere il lavoro.

Estrazione del Lotto

23 Marzo

VENEZIA	7	77	24	12	62
BARI	89	27	41	71	86
FIRENZE	86	34	65	47	88
MILANO	61	9	71	40	7
NAPOLI	12	41	6	38	70
PALERMO	37	34	16	45	65
ROMA	37	52	73	44	11
TORINO	12	6	47	61	58

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 23. — *Pressione* — In Europa la pressione massima 761 sulla Spagna, minima 748 sulla Scandinavia e Irlanda, minima secondaria 754 sull'Adriatico.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è salito in Liguria e Piemonte, disceso altrove, fino a 5 mm, temperatura diminuita, pioggie generali, tranne in Sicilia.

Stamane cielo vario in Piemonte, Abruzzo e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove, qua e là piovoso, venti forti intorno a ponente sulle coste Tirreniche e Isole, Tirreno agitato, Jonio mosso a Taranto, Adriatico mosso lungo le Marche.

Barometro 763 in Sicilia, 854 sull'Alto Adriatico. Probabilità: Ancora venti fra sud e ponente, forti sul Tirreno, moderati altrove, cielo vario al sud e Sicilia, nuvoloso altrove con pioggie, Tirreno mosso od agitato.

(Udine 23 marzo)

Ore 8 termometro 6.9 — Massima 12 7 — Barometro 742 — Stato del cielo - Vario — Vento - Est — Pressione - Crescente.

IL CAMBIO

ROMA, 23. — Il cambio per lunedì è 101.05, pella settimane 101.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SEETEMBRE
(Ettolitro)

Granoturco bianco L. 17.80
Granoturco giallo L. 17.50 — L. 18.40
Cinquantino L. 17.50
Fagioli (quintale) L. 40 — L. 50
Erba Spagna L. 1.10 — L. 1.40
Trifoglio L. 1 — L. 1.40
Treghetta L. 0.70
Altissima L. 0.90

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Pomi L. 25 — L. 55
Patate L. 12.50 — L. 17

VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Galline L. 1.70 — L. 1.80
Tacchini L. 1.60 — L. 1.65
Dindie L. 1.70 — L. 1.80

VEDERE L'APPENDICE IN QUARTA PAGINA

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Oggi dopo brevissima malattia volava al cielo l'angioletto

Ferruccio Lisotti

di mesi 4.

I genitori Pompeo e Marina, fratelli gli zii, e parenti ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani alle ore 2 pom. partendo dall'abitazione in via Giovanni Miccsio N.o 7.

Si prega di esser dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 23 marzo 1912.

Nelle prime ore del mattino d'oggi, serenamente spirava

Mazzolini Giovanni fu Cristoforo

d'anni 67

La moglie Faleschini Maria coi figli geometra Cristoforo, Francesco, ing. Osvaldo, Luigia maritata Franz, Maddalena ved. Bigliani, Antonia, nonchè i parenti tutti addoloratissimi ne danno il triste annunzio.

Caneva di Tolmezzo, li 23 Marzo 1912

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo oggi domenica 24, alle ore 10 ant.

Appendice del *Giornale di Udine* (147

LA COLLANA DELLA REGINA

Romanzo di A. DUMAS

— Oliva! Oliva! diss'ella, amica! cara amica....

Si sentì il passo accostarsi all'uscio.

— Aprite! aprite! disse precipitosamente la contessa della Motte.

L'uscio spalancossi; un diluvio di luce inondò Giovanna, che si trovò in faccia ad un uomo munito di candelabro a tre fiamme. Ella mandò un orribil grido celandosi il volto fra le mani.

Oliva! non siete voi forse? disse quell'uomo alzando leggermente la mantiglia della contessa. La signora contessa della Motte! sclamò poi a sua volta con accento di stupore mirabilmente naturale. — Il signor di Cagliostro! mormorò Giovanna vacillante e sul punto di svenire.

Fra tutti i pericoli che Giovanna aveva potuto supporre, questo non erasele mai nemmeno affacciato alla mente. Sulle prime esso non le si presentava molto spaventoso; ma pensandoci, osservando un po' l'aria cupa e la profonda dissimulazione di quell'uomo strano, il pericolo doveva parerle tremendo. Giovanna stava per perdere la testa: indietreggiò, ebbe quasi voglia di precipitarsi dall'alto al basso dello scalone... Cagliostro le tese cortesemente la mano, invitandola a sedere.

— A che deggio l'onore della vostra visita signora? le disse con voce tranquilla. — Signore..., balbettò l'intrigante, la quale non poteva staccare i propri occhi da quelli del conte..., io venivo, io cercavo.. — Bisogna, dire che siate capitata in qual birbante di tedesco che è mio portinaio e che, senza dir nulla, senza far nulla, e si sarà riaddormentato, dopo aver aperto. — Non lo sgridate signore, articolò più liberamente Giovanna, non sospettando l'insidia, ve ne prego. — Ve ne do la mia parola, disse sorridendo il conte. Solo vi prego, o signora di volervi spiegare.

Presentata una volta quella scappatoia, Giovanna non più sospettata d'aver ella stessa aperta la porta, poteva mentire sull'oggetto della visita, e non mancò di farlo.

— Venivo, disse ella con celerità a consultarvi, signor conte, su alcune voci che corrono. — Che voci, signora? — Non m'incalzate, ve ne prego, rispose ella, facendo la difficile; il passo che fo è delicato... — Cerca! cerca! pensava Cagliostro; per me ho già trovato. — Voi siete amico di sua eminenza monsignore cardinale di Rohan. Non ignorerete che il signor di Rohan mi dimostra qualche affezione, ed io vorrei sapere sino a qual punto possa contare; si dice che sua eminenza ami qualcun'altra; che sua eminenza ami una donna di alto grado... Si dice inoltre.

Qui Cagliostro fissò su Giovanna uno sguardo così lampeggiante, che fu ella quesi per caderne tramortita.

— Signora, diss'egli, io leggo infatti nelle tenebre ma, per leggervi bene ho d'uopo d'aiuto. Abbiate dunque la bontà di rispondere alle seguenti domande: In qual modo siete venuta a cercarmi qui? Io non sto qui di casa.

Giovanna fremette.

— Come avete fatto ad entrare qui? In questa parte del palazzo non avvi portinaio ubriaco, nè servi... E se non sono io che venivate a cercare, chi vi cercavate? Non rispondete? aiuterò dunque io la vostra memoria... Voi siete entrata con una chiave che vi sento io in tasca: eccola. Voi venivate qui a cercare una giovane, che per mera bontà io nascondevo in casa mia, ignorate forse che ella è partita, voi che aiutaste a rapirla? — Aiutato a rapirla? Io! io!

— Sì, voi, e ve ne convincerò, rispose Cagliostro, prendendo una carta dal tavolo, e gliela mostrò.

«Signore e generoso protettore, diceva quella carta, perdonatemi se vi lascio; ma io amavo Bausire. Egli è venuto, mi vuol condurre seco, ed io lo seguo. Addio. Accogliete gli attestati della mia gratitudine.»

— Ma Beausire non sapeva il recapito di Oliva, disse Giovanna spiegazzando la carta. — Al contrario, signora, rispose Cagliostro. Osservate, quest'altra carta che ho trovata per le scale, e che forse avrà perduta Beausire.

Giovanna legge: «Il signor Beausire troverà madamigella Oliva in via San Claudio, all'angolo del bastione. La troverà e la condurrà seco all'istante. E' una sincera amica che glielo consiglia. E' tempo.»

Ed egli la ha condotta via, disse freddamente Cagiostro.

— Ma chi scrisse questo biglietto? — A tutta evidenza voi, l'amica sincera di Oliva.

— Ma come potè entrar qui? — Non si può forse entrare colla vostra chiave? — Ma se l'ho io? — Quando si ha una chiave, si può averne due. Voi avete prove convincenti, disse la contessa lentamente, mentre io non ho che sospetti. — Oh! ne ho anche io, ripigliò Cagliostro, e tali che valgono i vostri, signora.

(*Continua*).

I Cambi e le Borse Italiane

Francia (oro) 101.04, Londra (sterline) 25.49, Germania (marchi) 124.61, Austria (corone) 105.57, Pietroburgo (rubli) 268 40, Rumenia (lei) 100.15 Nuova Jork (dollari) 5.20, Turchia (lireturche) 22.83

Chiusura Borsa di Milano, 23

Rendita: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 98,37. fine marzo 98.42 id. id. 3.1[2 0[0 98.25.

Azioni; Banca d'Italia 1430.—, Banca Commer. Ital. 850.—, Credito Ital. 574.—, Ferrovie Mediter. 410.— Naviga- Gen. It. 354.— Società Veneta 154.—.

Azioni: Londra 14.88, Svizzera 100 95.

Chiusura Borsa di Genova, 23

Rendita: Italiana 3.1[2 0[0 contanti 98.35, id. id. fine marzo 98.35, Italiana 3.1[2 0[0 98.48.

Azioni: Banca d'Italia 1457,—, Banca Commerciale It 846 50, Credito Italiano 570.—, Ferrovie Merid. 587.50, id. Mediterr. 410.— Navigazione Gen. Italiana 382.—, Raff. Ligure Lombarda 361.50, Acciaierie Terni 14.77., Eridania 754 —, Ansaldo Armstrong e C. 257.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 23

Rendita: Francese 3 0[2 93.87, Italiana 3,3[4 0[0 97.20, Cambio Londra a vista 25.25, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 78.—, Obblig. Ferr. Lombarde 270,50, Cambio su Italia 99,— Rend. Turca, 89.12, Rend. russa 4891 82.05, id. 1906 105.80, id. 1900 100.60, Portoghese 65 30, Banca Commerciale 837.—

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

per Pontebba: L. 5.10 - O. 6.5 - D. 7.58 - O 10.15 A. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15 44 17.15 - 18.10

per Cormons: O. 5.46 . O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42 D. 17.25 - D. 18.53 - O. 20.6.

per Venezia: A. 4. - A. 6.15 - A. 8.20 - D. 10.10 D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.24 - D. 20.5 L. 21.30

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27

per Cividale: M. 6 - M. 8 2 - M. 11.15 - M. 13.15 M. 17.47 - M. 20.

per S. Giorgio di Nogar - Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10 M. 19.27

Arrivi a Udine

da Pontebba: A. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17. D. 19.45 - O. 21 - L. 21.25

da Villa Santina-Tolmezzo 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che part da Villa Santina alle 9.8 si effettuano fra Villa Santina e Stazio e per la Carnia soltanto nei giorni di Lunedì Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 10 - D 11.6 - O. 12.5?, O. 15.23 - O. 19.41 - 22.58

da Venezia: A. 3.20 - L. 4.56 - D. 7.46 - O. 9.5? A. 12.15 - A. 15.20 - D. 17.5 - D. 18.42 - M 19.28 - A. 22.55

da Venezia - Portogruaro - San Giorgio M. 7.29 - A 9.43 - M. 13.5 - M. 17.36 - A. 21.43.

da Cividale: M. 7.40 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.28 M. 19.20 - M. 21.28.

da Trieste - San Giorgio: M. 7.29 - A. 9.43 - M 13.5 M. 17.36 - A. 21.43.

Tram Udine - San Daniele

PARTENZE 7.9 - 9.35 - 11.36 - 14.43 - 17.51

ARRIVI 8.21 - 10.31 - 13.39 - 16.35 - 18.45